



Al Sindaco del Comune di Barzanò – *Gualtiero Chiricò*

Al Vicesindaco e Assessore al Bilancio – *Giancarlo Aldeghi*

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA E IN CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Gestione economico-finanziaria, investimenti e procedure di affidamento del Centro Natatorio Comunale di Via C. Colombo, 30. Richiesta di chiarimenti su sostenibilità di bilancio, ripartizione dei costi tra i Comuni consorziati e profili di efficienza erariale sul finire della consiliatura.

PREMESSO CHE:

- Il Centro Natatorio di via Cristoforo Colombo rappresenta storicamente un polo sovracomunale, la cui proprietà e i relativi oneri di manutenzione straordinaria fanno capo pro-quota ai Comuni di Barzanò (che detiene una quota maggioritaria superiore al 50%), Missaglia e Monticello Brianza, a seguito del progressivo disimpegno o mancato rinnovo degli accordi da parte di altre amministrazioni limitrofe (es. Casatenovo);
- Nel corso degli ultimi anni, le condizioni strutturali e impiantistiche del centro natatorio hanno manifestato gravi criticità e obsolescenza (problemi alla copertura, impianti idraulici in costante sofferenza, interventi strutturali sui pilastri degli spogliatoi), sollevate a più riprese dall'utenza e documentate anche dagli organi di stampa locale (cfr. inchieste e segnalazioni su *Casateonline*);
- La risposta dell'Amministrazione a tali criticità si è tradotta in una frammentazione di impegni finanziari successivi, tra cui la variazione di bilancio del luglio 2023 (stanziamento di oltre 760.000 euro per interventi di sistemazione a carico dei tre comuni soci) e, da ultimo, la variazione di bilancio del novembre 2024, contenente l'ulteriore stanziamento di **50.000 euro** per la sola "progettazione dell'intervento di restyling globale della piscina di Villanova";

CONSIDERATO CHE:

- Le dichiarazioni ufficiali della Giunta (Consiglio Comunale del 29 novembre 2024) hanno quantificato il costo complessivo stimato del progetto di ristrutturazione globale in circa **4 milioni di euro**. Una cifra mastodontica per le finanze degli enti coinvolti, giustificata dall'impossibilità di trovare un accordo di co-finanziamento o di *project financing* con i precedenti gestori privati (Effetto Sport), dichiaratisi privi della necessaria capacità finanziaria;
- A fronte di un simile scenario di incertezza e di un cantiere i cui lavori – per ammissione dello stesso Sindaco – comporteranno la chiusura temporanea e il blocco delle attività del centro con conseguente azzeramento dei flussi di cassa operativi, l'Amministrazione ha comunque dato corso a fine 2025/inizio 2026 alle procedure per il nuovo affidamento della concessione;
- Con determinazione dirigenziale e successivo bando gestito tramite la Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) della Provincia di Lecco (ID Sintel 213317209, pubblicato il 26 gennaio 2026 e scaduto il 2 marzo 2026), è stata disposta la concessione del servizio di gestione e uso del centro natatorio per un importo di procedura stimato in **€ 1.874.976,00** (valore complessivo su base biennale più opzione), con subentro del nuovo operatore economico a partire da settembre 2026;

RILEVATO CHE:

- La scelta di procedere a un nuovo affidamento del servizio di gestione a ridosso della scadenza della legislatura, parallelamente all'avvio di una progettazione da 4 milioni di euro i cui lavori dovrebbero impattare pesantemente sulla struttura, appare priva di una chiara e lineare programmazione economico-temporale;
- L'esposizione finanziaria del Comune di Barzanò, gravato da oltre il 50% dei costi di un'opera di restyling così onerosa, rischia di compromettere gli equilibri di bilancio futuri dell'Ente, configurando una potenziale asimmetria rispetto alle scelte dei Comuni limitrofi che negli anni hanno preferito non vincolarsi a investimenti patrimoniali così gravosi su strutture natatorie intercomunali;
- L'impiego di risorse pubbliche correnti e straordinarie per interventi "tampone" e per incarichi di progettazione di opere di cui non vi è ancora certezza di finanziamento integrale (se non la mera speranza di intercettare i contributi del Conto Termico) impone una rigorosa verifica circa il rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, a tutela del patrimonio dell'ente e al fine di prevenire ipotesi di danno erariale;

TENUTO ALTRESI' CONTO CHE:

- Il Centro Natatorio di via Cristoforo Colombo è un'opera sovracomunale in proprietà pro-quota tra i soli Comuni di Barzanò (quota maggioritaria),

Missaglia (28,33%) e Monticello Brianza, a seguito della fuga e del disimpegno formale (avvenuto nel biennio 2020/21) degli altri storici partner: Casatenovo, Cremella e Sirtori;

- La convenzione in essere tra i Comuni, sottoscritta in data 29.06.2021, prevede espressamente che i Comuni comproprietari debbano sostenere *pro-quota* tutte le spese di gestione e, soprattutto, gli imponenti **spese di investimento** laddove non siano coperte dai proventi della struttura o dai canoni del gestore privato;

RILEVATO CON SCONCERTO CHE:

- In data 5 maggio 2026, il Gruppo Consiliare di minoranza del Comune partner di Missaglia ("Centrodestra Unito per Missaglia") ha depositato un'ufficiale e durissima interrogazione consiliare dalla quale emerge una verità amministrativa inquietante: **nei documenti ufficiali di programmazione e bilancio anni 2026/2028 del Comune di Missaglia (DUP, Bilancio di Previsione approvato il 15/01/2026, Programma Triennale delle Opere Pubbliche) non vi è traccia alcuna del Centro Natatorio di Barzanò né dei relativi impegni di spesa pro-quota per la ristrutturazione da 5,5 milioni;**
- Gli amministratori e i tecnici del Comune di Missaglia hanno formalmente e reiteratamente giustificato in aula tale totale assenza contabile trincerandosi dietro la "natura convenzionale della gestione", di fatto non iscrivendo a bilancio né le spese potenziali né le obbligazioni future derivanti dalla ristrutturazione della piscina;
- Tale condotta del Comune partner mina alla radice la credibilità finanziaria dell'intera operazione, palesando il rischio che il Comune di Barzanò stia procedendo a farsi spenti verso un investimento milionario (avendo già impegnato risorse per la progettazione e attivato le procedure di gara tramite la S.U.A. della Provincia di Lecco) senza avere alcuna certezza giuridica e contabile del co-finanziamento da parte dei partner del consorzio;
- La scelta di questa Amministrazione di procedere a colpi di varianti e affidamenti milionari a ridosso della fine della legislatura, senza verificare che i Comuni comproprietari abbiano effettivamente appostato le somme nei rispettivi bilanci e DUP, configura un comportamento amministrativo dissennato, contrario ai doveri di prudenza e di salvaguardia degli equilibri di bilancio; qualora infatti il Comune di Missaglia (o di Monticello) eccepisse l'inesigibilità delle quote o l'impossibilità di far fronte agli investimenti poiché non inseriti nella loro programmazione triennale, il Comune di Barzanò si troverebbe esposto al fallimento del progetto o all'obbligo di accollarsi costi insostenibili, con conseguente, immediato e automatico **danno erariale** per lo spreco di denaro pubblico finora utilizzato per gare e progettazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI INTERROGANO IL SINDACO E IL VICESINDACO PER SAPERE:

- 1. Quadro Economico e Copertura Finanziaria:** Quale sia il piano economico-finanziario definitivo per la ristrutturazione da 4 milioni di euro del centro natatorio, quali quote precise graveranno sul bilancio del Comune di Barzanò e con quali strumenti di indebitamento o alienazione si intenda farvi fronte, specificando l'esatto ammontare dei contributi statali o regionali ad oggi formalmente decretati e non meramente ipotizzati.
- 2. Coerenza con il Nuovo Affidamento:** Come si concili l'avvenuta gara d'appalto tramite la S.U.A. di Lecco per una concessione da oltre 1,8 milioni di euro con la previsione di un cantiere invasivo di ristrutturazione globale. Nello specifico, si chiede se il capitolato di gara e il contratto con il nuovo gestore (subentrante a settembre 2026) prevedano clausole di sospensione, penali o richieste di risarcimento/riequilibrio economico-finanziario a carico del Comune in caso di interruzione del servizio dovuta ai lavori.
- 3. Analisi Costi-Benefici rispetto ai Comuni Limitrofi:** Quali valutazioni comparative siano state effettuate rispetto alla scelta di altri Comuni del territorio (che hanno progressivamente ridotto o azzerato il proprio coinvolgimento finanziario nella struttura) e perché si sia ritenuto economicamente sostenibile per il solo Comune di Barzanò farsi carico della quota maggioritaria dei costi di rifacimento di un impianto sovracomunale.
- 4. Impatto sul Bilancio di Barzanò:** Quale sia l'esatta quantificazione monetaria, ad oggi, della quota di spesa in conto capitale che graverà direttamente sulle tasche dei cittadini di Barzanò per coprire l'aumento dei costi da 4 a 5,5 milioni di euro, e se non si ritenga necessario bloccare immediatamente ogni procedura di spesa in attesa che i Consigli Comunali di Missaglia e Monticello reintroducano formalmente la piscina nei loro documenti programmatori.
- 5. Verifica della Copertura dei Partner:** Se il Sindaco e il Vicesindaco (Assessore al Bilancio) fossero a conoscenza del fatto che il Comune di Missaglia non ha inserito nel proprio DUP e nel Bilancio di Previsione 2026/2028 alcuna posta finanziaria o riferimento al Piano delle Opere Pubbliche per la piscina di Barzanò. In caso positivo, come abbiano potuto avviare le procedure di affidamento e progettazione per un'opera da 5,5 milioni di euro sapendo che uno dei partner principali (28,33% delle quote) non ha i soldi a bilancio.
- 6. Solidità Giuridica della Convenzione:** Come intenda questa Amministrazione costringere i Comuni consorziati a pagare la propria quota del maxi-investimento da 5,5 milioni di euro alla luce delle contestazioni formali di violazione dei principi di trasparenza, completezza e veridicità sollevate nei Comuni limitrofi.
- 7. Rischio di Spreco di Risorse Pubbliche:** Se non si ritenga che lo stanziamento di 50.000 euro per la progettazione approvato nel novembre 2024, unito ai

precedenti impegni di spesa straordinaria, possa configurare un'anticipazione di spesa infruttuosa qualora il progetto da 4 milioni di euro non trovasse l'integrale copertura finanziaria nei prossimi esercizi.

Si richiede risposta scritta e discussione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Barzanò, 23 maggio 2026

il gruppo di minoranza

Ieri, Oggi, Domani Barzanò